



«Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio...».

«SIGNORE, MOSTRACI IL PADRE E CI BASTA»

«SIGNORE, mostraci il Padre e ci basta». L'invocazione di Filippo esprime il desiderio più profondo dell'uomo: incontrare il volto di Dio, che ogni uomo ricerca in tanti modi, oltre ogni tentativo di censura, indifferenza o negazione. Dio stesso in Gesù ci è venuto incontro tracciando la strada per incontrarlo, perché la nostra ricerca non andasse a vuoto o restasse parziale, e nel volto umano di Gesù ha mostrato il suo volto di Padre: «Chi ha visto me ha visto il Padre». Gesù è «la via» di salvezza per sperimentare quell'orizzonte di «verità» – la dimora del Padre – in cui si compie «la vita» dell'uomo.

L'apostolo Pietro ricorda che in Gesù, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, siamo stati acquistati come un popolo di pietre vive, non per trattenere il dono ricevuto, ma per «proclamare le opere ammirevoli di lui», testimoniando Gesù, via per il compimento della vita (*II Lettura*). Nella organizzazione della Chiesa cominciano a delinearsi il ministero della Parola affidato agli apostoli e il servizio delle mense, delegato ad alcuni diaconi, scelti dai Dodici (*I Lettura*).

Fr. Angelo Borghino, ofmCAP

● Il Vangelo è un messaggio d'amore. Dio ci ama e lo dimostra nell'opera di salvezza compiuta da Cristo, il Figlio prediletto. L'uomo deve corrispondere all'amore di Dio, dandogli tutto il cuore e amando i fratelli amati dal Padre celeste.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 97/98,1-2) in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore. (*Pausa di silenzio*).

C - Signore, tu sei la via che ci riconduce al Padre, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, tu sei la verità che ci fa liberi, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 976:

C - O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Nella prima comunità cristiana fu istituito un servizio per provvedere alle necessità dei poveri e lasciare liberi gli apostoli di dedicarsi al bene spirituale. Si profila l'istituzione del diaconato.

Dagli Atti degli Apostoli (6,1-7)

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32/33,1-2.4-5.18-19)

Noi siamo nella Chiesa la nuova creazione, opera del Verbo e dello Spirito Santo, e siamo la terra riempita dalla misericordia del Padre. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Lodate il Signore con la cetra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R**

Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R**

SECONDA LETTURA

La comunità dei credenti è un compatto edificio spirituale, costruito sul fondamento che è Cristo. Ogni membro nella Chiesa partecipa al Sacerdozio di Cristo specialmente nell'offerta della vita quale sacrificio gradito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,4-9)

Carissimi, ⁴avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo ⁸e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,6)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **R** Alleluia.

VANGELO

Gesù è la sola via che conduce al Padre; è la verità, cioè la piena rivelazione del Padre; mediante lui la vita divina è data all'uomo in misura sovrabbondante attraverso le Scritture e l'Eucaristia.



Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un po-

sto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con il Simbolo "degli Apostoli". Il celebrante avviserà per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (sì china il capo), il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi, / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il nostro cuore è sovente turbato di fronte alle contraddizioni e alle difficoltà della vita quotidiana. Accogliamo l'esortazione del Signore alla fiducia e affidiamo a Dio la nostra vita.

Lettore - Con fede preghiamo insieme dicendo:

A - Signore, vieni in nostro aiuto.

1. Perché in ogni parte del mondo la Chiesa possa compiere le opere di Dio per la salvezza dell'intera umanità, preghiamo:

2. Perché i ministri ordinati, vescovi, sacerdoti e diaconi, e quanti si sono messi al servizio del Vangelo nella vita consacrata, siano sempre e ovunque fedeli e coraggiosi testimoni dell'amore di Dio, preghiamo:

3. Perché i catechisti e i tanti laici impegnati nelle nostre comunità cristiane non vengano mai meno al loro impegno di fronte alle difficoltà, preghiamo:

4. Perché quanti sono duramente provati dalla malattia, dalla povertà e dalla solitudine possano sentire la presenza del Risorto attraverso la nostra fraterna carità, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio grande e buono, nel tuo Figlio morto e risorto hai avvolto la nostra vita di luce immortale. Fa' che restiamo sempre fedeli a Cristo, Parola fatta carne. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle...

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio pasquale III: Cristo sempre vive e intercede per noi. Messale II ed. pag. 329).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Io sono la via, la verità e la vita», dice il Signore. **Alleluia.**

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione».

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio:** Cristo risusciti (547); **Il Cristo Signore è risorto** (551). **Salmo responsoriale:** Modulo: M° A. Parisi; **Ritornello:** Terra tutta da' lode a Dio (736). **Processione offertoriale:** **Dov'è carità e amore** (639). **Comunione:** **Amatevi, fratelli** (611); **Com'è bello** (626). **Congedo:** **O fonte dell'amore** (562).

FATIMA: LA MADONNA CI HA PARLATO



La Madonna appare a Lucia, Francesco e Giacinta a Cova da Iria, vicino a Fatima, pittura. Foto O. Zambello.

IL messaggio di Fatima è presente nelle parole della Madonna apparsa ai tre pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta a Cova da Iria, vicino a Fatima: pregate il rosario e riparate i peccati del mondo che fanno soffrire il cuore di Gesù e di Maria.

La riparazione è il messaggio specifico di Fatima, infatti la Madonna ha detto: «Offrite a Dio sacrifici in riparazione per i peccati con cui Lui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori». La Madonna a Fatima altro non ha fatto che mostrare l'amore di Dio per l'umanità e chiedere la corrispondenza dell'umanità a quest'amore tramite la conversione. Questo è anche il messaggio del Vangelo. Nel messaggio di Fatima si sente l'urgenza della conversione a partire dai mali della guerra e delle conseguenze dell'allontanarsi da Dio che genera il peccato.

Da qui si comprende il collegamento ai temi sulla pace, la sofferenza del Papa, la conversione della Russia, la necessaria consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria e la predizione della seconda guerra mondiale, che fanno parte dei cosiddetti "segreti" di Fatima. I piccoli sacrifici che sono chiesti ai pastorelli: digiuni, rinunce, mortificazioni, bisogna intenderli come gesti di riparazione e di consolazione per i cuori di Gesù e di Maria che soffrono per i peccatori. In fondo sono gesti di amore offerti a Dio da parte di questi bambini tanto innocenti quanto coraggiosi.

Dunque il messaggio di Fatima è un appello divino alla storia del secolo XX, che san Giovanni Paolo II definì come «un secolo delle ideologie del male», che oltre le guerre e le sofferenze porta con sé la decadenza della moralità e la perdita della fede.

Don José Carlos De Jesus Nunes, ssp Portogallo

In questo tempo di disorientamento abbiamo bisogno di conoscere la strada giusta. O Gesù, tu che sei la via che conduce al Padre, orienta il nostro cammino tra le sofferenze e le consolazioni di ogni giorno.

LITURGIA DEL GIORNO

V SETTIMANA DI PASQUA

(15 - 20 maggio) Liturgia delle Ore: I settimana

15 L Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria. Come l'amore del Padre per noi passa attraverso Gesù, così anche il nostro amore per il Padre passa attraverso Gesù, che rimane l'unico punto di incontro. Bisogna fare quanto egli ci ordina, illuminati dallo Spirito Santo. *S. Severino delle Marche; S. Isidoro contadino.* At 14,5-18; Sal 113B,1-4.15-16; Gv 14,21-26.

16 M I tuoi amici, Signore, proclamano la gloria del tuo regno. La presenza e l'azione del "principe del mondo", il demonio, sono permesse da Dio perché il mondo sappia che Gesù ama il Padre, facendo quando egli ha comandato. Severa lezione per tutti i suoi discepoli. *S. Ubaldo; S. Luigi Orione; B. Simone Stock.* At 14,19-28; Sal 144,10-13.21; Gv 14,27-31a.

17 M Andremo con gioia alla casa del Signore. Poiché la nostra vita è Gesù, separati da lui siamo non solo infruttuosi, ma morti. L'allegoria della vite e dei tralci non lascia dubbi. Il discepolo glorifica il Padre in proporzione ai frutti che produce. *S. Pasquale Baylon; S. Giulia Salzano; B. Antonia Mesina.* At 15,1-6; Sal 121,1-6; Gv 15,1-8.

18 G Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore. Gesù ci rivela che la sua gioia consiste nel rimanere nell'amore del Padre, facendo la sua volontà. Conosciamo così che anche la nostra gioia si trova solo nel fare la volontà di Dio. *S. Giovanni I (m.f.); S. Felice da Cantalice.* At 15,7-21; Sal 95,1-3.10; Gv 15,9-11.

19 V Ti loderò fra i popoli, Signore. Amarci gli uni gli altri come Gesù ci ha amati. Non si tratta di un'esortazione, ma di un comando, fondato sull'amicizia di Gesù, che ha dato la sua vita per noi e ci ha rivelato la sua conoscenza del Padre. *S. Pietro Celestino; S. Crispino da Viterbo; S. Ivo.* At 15,22-31; Sal 56,8-12; Gv 15,12-17.

20 S Acclamate il Signore, voi tutti della terra. La vera prova di essere autentici discepoli di Gesù è quella di dividerne la sorte. Quando il mondo ci ama, è il momento di considerare seriamente da quale parte ci troviamo. *S. Bernardino da Siena (m.f.); S. Lidia; B. Guglielmo Talamone.* At 16,1-10; Sal 99,2-3.5; Gv 15,18-21.

[21 **D VI Domenica di Pasqua / A (Ss. Cristoforo Magalanes e c.)** At 8,5-8.14-17; Sal 65,1.3-7.16.20; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21] Tarcisio Stramare, osj

XIII FESTIVAL BIBLICO 2017

Nelle città venete: Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Trento, Vittorio Veneto. Organizzato dalla Società San Paolo e dalla Diocesi di Vicenza. Coordinamento organizzativo del *Centro Culturale San Paolo*.

Tema: *Felice chi ha la strada nel cuore* (ispirato al Salmo 84). Date: dal 18 al 28 maggio 2017. **Per informazioni:** Sede di Vicenza: Centro Culturale San Paolo - onlus Viale Ferrarin, 30 6100 VICENZA VI. Tel. 0444.1540019. *Email:* segreteria@festivalbiblico.it; Sito internet: <http://www.festivalbiblico.it/>